

Rezia si tuffa nel mercato italiano

A colloquio con Fabio Bocchiola, d.g. di Rezia Energia Italia
di Francesco Ranci

Poschiavo (dall'inviato) - Rätie Energie, uno dei principali operatori elvetici, è una società nata nel 1904 per sfruttare il potenziale idroelettrico dei ghiacciai del Bernina, oggi fra i principali operatori elvetici. Fra il 2003 e il 2005 ha raddoppiato i volumi commercializzati, passando da 5,3 a 10,3 TWh (per il 45% in Italia e con il potenziamento dell'elettrodotto del Bernina, completato nel 2005, il dato è destinato ovviamente a crescere). Il fatturato è cresciuto del 30% all'anno fra il 2001 e il 2005, contro il 21% di crescita dei volumi commercializzati, dato l'aumento dei prezzi.

La filiale italiana, Rezia Energia Italia, ha raggiunto e superato in questi primi anni della liberalizzazione la soglia dei 2 TWh, guadagnandosi una posizione significativa sul mercato all'ingrosso dell'energia. Già nel 2004, inoltre, Rezia ha iniziato la produzione in Italia, inaugurando il parco eolico di Corleto Perticara, in Basilicata. Ad esso si aggiunge quest'anno la centrale a ciclo combinato di Teverola (Caserta), da 400 MW, che unita all'acquisizione del controllo di **Dynameeting** (società di vendita ai clienti finali, con un portafoglio di circa 20.000 clienti nella fascia da 100.000 a 1.000.000 di kWh) avvenuta nel marzo scorso, mette in buona evidenza fra i nuovi entranti sul mercato italiano il gruppo di Poschiavo.

Rezia Energia Italia ha sede in Milano, ma per l'occasione incontriamo Fabio Bocchiola nel quartier generale della casa madre, a Poschiavo, pochi chilometri oltre la frontiera con l'Italia - ai piedi del Bernina e alla sorgente dell'Adda, che poi scende attraverso la Valtellina fino alla stessa Milano. "Questo è un anno decisivo per noi", ci spiega. Seguendo la strategia tradizionale del gruppo, anche Rezia Energia Italia ha puntato sull'integrazione verticale (produzione, trading e vendita), e adesso che la prima fase di consolidamento si può dire conclusa, dice Bocchiola "guardiamo avanti e abbiamo molti progetti in cantiere".

Come si colloca il gruppo Rätie Energie sullo scacchiere europeo?

"Dal punto di vista dell'assetto azionario, abbiamo una soluzione di compromesso fra il Cantone dei Grigioni, che è il più esteso

della Confederazione elvetica, e due partner industriali, che sono poi gli altri principali operatori svizzeri, Atel e **EGL**. Nessuna delle due componenti, pubblica e privata, può superare il 46% della proprietà (Atel è al 25% e EGL al 21%). Il restante 8% viene lasciato alla Borsa di Zurigo. E' una soluzione che ci garantisce sufficiente autonomia per realizzare una strategia industriale di ampio respiro.

A livello di governance, fra i due Consiglieri nominati dal Cantone e i due nominati rispettivamente da Atel e EGL il punto d'incontro si trova facilmente a coincidere con l'interesse comune. Sarebbe interessante sperimentare anche in Italia questo modello per alcune nostre realtà di matrice pubblica. Qui funziona piuttosto bene, anche perché le eventuali situazioni di conflitto d'interesse vengono affrontate, sviscerate e risolte con serenità. Il nostro obiettivo è comunque di sviluppare un business sostenibile, stabile e redditizio".

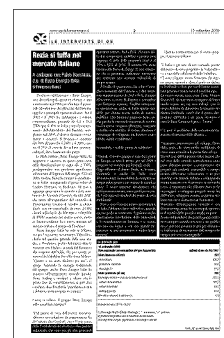
Sostenibile, e stabile, prima di redditizio?

"Guardi, il nostro gruppo è stato fra i primi in Europa, se non il primo, già nel 2000 a proporre un marchio per l'energia verde. Oggi offriamo al cliente finale, in Svizzera, Germania e anche in Italia (con **Dynameeting**) la possibilità di comprare energia pulita grazie a un sistema di certificazione. I nostri impianti idroelettrici, che tutti possono visitare, sono certificati secondo i più rigorosi standard dal punto di vista ambientale.

Non a caso il nostro primo investimento in Italia l'abbiamo fatto nell'eolico, quando ancora pochi ci credevano. Seguiamo molto attentamente l'evoluzione delle rinnovabili e lo consideriamo un business a se stante, con una sua logica, e con una grande importanza in una prospettiva a medio-lungo termine".

Quanto è importante per il vostro gruppo, il mercato italiano?

"L'Italia è già uno sbocco naturale perché dal punto di vista geografico la Valposchiavo è una delle valli laterali della Valtellina. Ci sono i legami storici fortissimi che legano questo territorio, dove si parla un dialet-



to lombardo e dove per secoli hanno transitato persone e merci verso il nord Europa.

La nostra società nasce come Forze Motrici Brusio SA, da investitori coraggiosi di inizio secolo scorso, tra cui soci italiani, con lo scopo definito di alimentare la nascente industria lombarda, tant'è che il primo elettrodotto dall'Italia a un paese straniero è stata la linea Campocologno – Tirano”.

C'è però il problema della concentrazione, assieme al mosaico delle alleanze...

“Seguiamo attentamente gli sviluppi. Devo dirle, però, che sono molto soddisfatto di come siamo riusciti ad operare fino ad ora.

Sia nel caso dell'impianto eolico lucano che nel caso della ~~centrale termoelettrica~~ campana abbiamo portato a compimento dei progetti già esistenti, portandoli a compimento abbastanza velocemente – in partnership con aziende italiane e sviluppando ottimi rapporti con il territorio in entrambi i casi. L'esperienza che abbiamo fatto ci ha incoraggiati a sviluppare progetti nostri fin dall'inizio, sviluppati assieme ai partner italiani con cui ci siamo trovati benissimo.

Puntiamo all'integrazione verticale e con **Dynameeting** siamo fra i principali operatori al servizio delle piccole e medie imprese.

Essere indipendenti dai grandi gruppi italiani o europei secondo noi non è un problema, è anzi una garanzia in più per alimentare l'efficienza di un mercato dell'energia che sempre più si sta restringendo”.

La giornata gas

14 settembre 2006

Rete nazionale: preconsuntivo del gas trasportato

millioni di mc da 38,1 MJ

| | |
|---|------------|
| Totale immesso (di cui) | 203 |
| - importazioni | 200,2 |
| - produzione nazionale | 30,8 |
| - stoccaggi (1) | -28,1 |
| Totale prelevato (di cui) | 203 |
| Riconsegne di terzi e consumi di sistema (di cui) | 203,4 |
| - settore termoelettrico | 109,7 |
| - settore industriale | 49,7 |
| - distribuzione (2) | 44,0 |
| Altre reti e consumi di sistema (3) | -0,5 |

Giornata termica: 05.59 - 06.00

(1) Stoccaggi Stogit e ~~Edison~~ Stoccaggi ("-" : immissioni; "+" : prelievi)

(2) Comprende prelievi civili e industriali da rete locale

(3) Comprende transiti, esportazioni e riconsegne rete SGI

Fonte: QE su dati Snam Rete Gas